

TEMATICHE	PROPOSTE FORMULATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI								ACCOGLIMENTO (Si), DINIENO (No) APPROFONDIMENTO (Appr.) SCELTA STRATEGICA (Stra.)	MOTIVAZIONE
		FP CGIL	CISL FP	UILPA	Federazione CONFSA- UNSA	FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI	CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA	Federazione. DIRSTAT- FIALP- UNSA, UNADIS, CIDA	USB PI		
Regionalizzazione	Viene auspicata la divisione di alcune Direzioni Interregionali (Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, Veneto e Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna e Marche)	X	X	X	X		X			Si, in coerenza con le facoltà dell'Agenzia previste dalla legge.	<p>Decisione: L'Amministrazione approva strategicamente la proposta in quanto in linea con la mission di razionalizzazione delle Strutture Territoriali in termini di proporzionalità dimensionale delle realtà operative all'ambito territoriale.</p> <p>Approfondimento tecnico illustrativo: La proposta formulata di regionalizzazione, che sembra esser condivisa a fattor comune da diverse OO.SS., è condivisibile in linea generale per ottenere un allineamento amministrativo - e pertanto omogeneità - con altre Amministrazioni del Paese. Tale assetto è, tuttavia, condizionato dall'effettiva disponibilità di posizioni dirigenziali di livello generale, le quali sono sempre previste per legge. Pertanto, l'Agenzia può procedere all'individuazione di una ulteriore Struttura di livello generale, avendone le facoltà legislative, e in prima istanza si propone di costituire la Direzione Territoriale Liguria in separazione dalla Direzione Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta. Ciò per assicurare, in coerenza con l'unificazione delle attività di controllo nel porto di Genova, uno sviluppo di maggior significatività al contesto socio-economico del territorio. Con riferimento alla richiesta di individuazione di più sedi negli atti regolamentari relativi alle Direzioni Territoriali è necessario significare che l'indicazione di una sola sede per ogni Direzione risulta auspicabile ai fini della certa individuazione della persona giuridica ai fini dell'imputazione all'Ente degli effetti derivanti dall'adozione dei propri atti e provvedimenti: ciò, in ragione del presupposto che, per la prima volta, i Direttori Territoriali hanno potestà di gestione attiva.</p>
	Con riferimento alle Direzioni Territoriali sarebbe auspicabile l'indicazione della seconda sede. Ciò per questioni logistiche, per gestire le relazioni sindacali e per meglio coordinare gli uffici.					X	X	X			
Audit e staff Direttore Territoriale	Viene richiesto che nell'ambito del riassetto organizzativo, l'attività di <i>audit</i> non venga inserita nell'Ufficio Tecnico (l'eccezione muove dal presupposto che in tal caso controllore e controllato coinciderebbero) ma venga allocata alle dirette dipendenze del Direttore Territoriale, anche eventualmente prevedendo una sezione di <i>staff</i> per quest'ultimo.	X	X	X	X	X	X	X		Si, in gran parte	<p>Decisione: L'Amministrazione accoglie positivamente la proposta di attribuire la facoltà ai Direttori Territoriali di attivare unità organizzative di <i>staff</i>. A seguito di ponderata valutazione non può essere accolta la proposta di una diversa allocazione delle competenze in materia di <i>audit</i>.</p> <p>Approfondimento tecnico illustrativo: I Direttori Territoriali, con proprio provvedimento e secondo le regole interne dell'Agenzia, avranno la facoltà di attivare unità organizzative di <i>staff</i> - senza poteri di rappresentanza all'esterno in quanto articolazioni non dedotte nel regolamento di amministrazione - e a tali unità organizzative potranno essere attribuite specifiche competenze ricomprese tra quelle previste</p>

TEMATICHE	PROPOSTE FORMULATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI								ACCOGLIMENTO (Si), DINIEGO (No) APPROFONDIMENTO (Appr.) SCELTA STRATEGICA (Stra.)	MOTIVAZIONE
		FP CGIL	CISL FP	UILPA	Federazione CONFSAL- UNSA	FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI	CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA	Federazione. DIRSTAT- FIALP- UNSA, UNADIS, CIDA	USB PI		
	Viene evidenziato che sarebbe opportuno prevedere nelle Direzioni Territoriali una segreteria tecnico-amministrativa con competenze in materia di: audit, anticorruzione e sicurezza sul lavoro					X		X		Si, in gran parte	<p>nell'ambito della Direzione Territoriale. Pertanto, possono essere realizzate articolazioni di <i>staff</i> come richiesto. Tale unità organizzativa potrà svolgere funzioni di supporto tecnico, amministrativo e giuridico per l'esercizio delle attività dei Direttori Territoriali, nonché curare gli aspetti gestionali del budget tecnico, fisico ed economico e gli adempimenti in materia di trasparenza, anticorruzione. A tale unità non è possibile attribuire le competenze in materia di giochi, accise, dogane e audit che in analogia alle Strutture Centrali vengono assegnate a delle articolazioni tecniche (ovvero all'Ufficio Tecnico).</p> <p>In ragione dell'approfondimento tecnico condotto con l'ausilio della Direzione Centrale Internal audit, non è, quindi, accoglibile la proposta formulata riguardante la rimozione della competenza in materia di <i>audit</i> dall'Ufficio Tecnico. L'obiezione riferita alla dualità di Controllore e Controllato non troverebbe definitiva risoluzione, nella realtà giuridica, in quanto anche il Direttore Territoriale è Organo di adozione dei provvedimenti oltre che Organo a cui presentare il ricorso gerarchico avverso i provvedimenti adottati dal dirigente dell'Ufficio Tecnico.</p>
Sicurezza sul lavoro	Sarebbe auspicabile far svolgere il ruolo di Datore di lavoro ai Direttori Territoriali per tutti gli uffici dipendenti del territorio di competenza, in quanto titolari del <i>budget</i> per le spese. I dirigenti degli Uffici operativi potrebbero assumere il ruolo di "dirigenti" ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.					X		X		<p>Decisione: La proposta di attribuire il ruolo di Datore di lavoro ai Direttori Territoriali, valutata sia dal punto vista strategico, sia sotto il profilo giuridico, non risulta pienamente attuabile. Ciò al fine di garantire la prossimità delle decisioni del Datore di lavoro con il contesto lavorativo degli Uffici locali ADM.</p> <p>Approfondimento tecnico illustrativo: Le soluzioni prospettate sono state ponderate, anche con l'ausilio della Direzione Amministrazione e Finanza, Direzione che svolge la funzione di datore di lavoro per le Strutture Centrali. Seppure la proposta di attribuire il ruolo di Datore di lavoro ai Direttori Territoriali abbia dei profili di condivisione, è auspicabile la permanenza dell'attuale assetto organizzativo che vede la funzione di datore di lavoro espletata dal dirigente dell'Ufficio locale ADM, al fine di garantire la prossimità delle decisioni da assumere al contesto lavorativo specifico.</p>	

TEMATICHE	PROPOSTE FORMULATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI								ACCOGLIMENTO (Si), DINIIEGO (No) APPROFONDIMENTO (Appr.) SCELTA STRATEGICA (Stra.)	MOTIVAZIONE
		FP CGIL	CISL FP	UILPA	Federazione CONFESAL- UNSA	FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI	CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA	Federazione. DIRSTAT- FIALP- UNSA, UNADIS, CIDA	USB PI		
Direttore Aggiunto	Non si conoscono ubicazione e competenze del Direttore Aggiunto	X	X	X		X				Appr.	<p>Decisione: L'Amministrazione rileva che tutti gli aspetti inerenti all'approfondimento sono già chiariti nella proposta di Regolamento di Amministrazione.</p> <p>Approfondimento tecnico illustrativo: Le domande poste sono tutte chiarite dalla proposta di Regolamento di Amministrazione, atto non posto in valutazione all'OO.PP.II. in quanto di stretta competenza degli Organi previsti dall'articolo 67 del decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, e approvato dal Signor Ministro dell'Economia e delle Finanze. Al fine di fornire tutti i chiarimenti necessari rispetto agli approfondimenti richiesti, si precisa che nelle Direzioni Territoriali a valenza interregionale il Responsabile della "Struttura Tecnica" assolve anche alle funzioni di Direttore Territoriale Aggiunto. Il Direttore Territoriale Aggiunto presta la propria attività di servizio nelle sedi della propria Direzione Territoriale.</p> <p>Competenze: assolve alle funzioni vicariali in caso di assenza dal servizio o impedimento temporaneo del Direttore Territoriale, cura le attività individuate con determinazione del Direttore dell'Agenzia e quelle conferite dal Direttore Territoriale con apposita determinazione.</p> <p>È responsabile del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, per tutti i provvedimenti adottati dal Direttore Territoriale in materia di accise, dogane e giochi, e adotta gli atti specificatamente previsti all'interno della propria struttura condotta in responsabilità. Quindi, l'assetto proposto mira a rendere il Direttore Territoriale Aggiunto il fulcro istruttorio di una serie di decisioni Tecniche svolte dall'Organo di Direzione Territoriale. Questo rende l'assetto proposto in linea con uno sviluppo verticistico di attribuzioni che passa attraverso la responsabilizzazione non solo del Direttore Territoriale ma della Struttura di Direzione Territoriale.</p>
	A parere di alcune OO.SS. non sembra chiaro se il Direttore Aggiunto sia una distinta posizione dirigenziale di seconda fascia o figura autonoma senza struttura alle dirette dipendenze del Direttore Regionale. A parere delle Organizzazioni tale figura risulterebbe efficace se distinta rispetto allo svolgimento di un incarico aggiuntivo di responsabilità di un Ufficio.					X		X			
Ufficio Tecnico	Viene segnalato che l'Ufficio Tecnico avrebbe bisogno di elevate professionalità tecniche e viene domandato, dalle OO.SS., quale processo intenderà seguire l'Amministrazione.					X				Si	<p>Decisione: In relazione all'osservazione formulata, l'Amministrazione rileva che per gli argomenti sottoposti all'attenzione ha già valutato il fabbisogno di personale e ha conseguentemente adottato il PIAO 2024-2026 in data 31 gennaio 2024.</p> <p>Approfondimento tecnico illustrativo: L'Amministrazione ha già valutato il fabbisogno di personale, così come illustrato nel PIAO 2024-2026 adottato in data 31</p>

TEMATICHE	PROPOSTE FORMULATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI								ACCOGLIMENTO (Si), DINIENO (No) APPROFONDIMENTO (Appr.) SCELTA STRATEGICA (Stra.)	MOTIVAZIONE	
		FP CGIL	CISL FP	UILPA	Federazione CONFISAL- UNSA	FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI	CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA	Federazione. DIRSTAT- FIALP- UNSA, UNADIS, CIDA	USB PI			
						X					Si	<p>gennaio 2024. La competente Direzione Centrale Personale ha avviato le procedure assunzionali nell'ambito delle disponibilità previste dalla legge (cfr. bando di concorso pubblico a complessivi 564 posti, area Funzionari, pubblicato in data 12 febbraio 2024).</p> <p>Da ultimo, riguardo alle competenze tecniche, si rappresenta che il personale in servizio all'attualità presso le Direzioni Territoriali dispone delle professionalità richieste al netto di quelle in materia di Giochi e Tabacchi che dovranno essere riallocate, in parte, dagli Uffici dei Monopoli alle Direzioni Territoriali. Tale riallocazione non crea alcun tipo di mobilità non volontaria fuori dal comune di attuale servizio in quanto gli Uffici dei Monopoli sono allo stato incardinati nei capoluoghi di regione, già sedi delle Direzioni Territoriali.</p>
Contenzioso	Nel nuovo assetto organizzativo non si intravede una competenza complessiva dei contesti di contenzioso di attribuzione regionale, che potrebbe restare lasciando agli Uffici locali le competenze di primo grado, mentre alle DT le competenze di secondo grado e i contenziosi del personale	X	X	X		X			X		No	<p>Decisione: L'Amministrazione valuta, al momento, di non accogliere la proposta per assicurare una gestione coerente e razionale del contenzioso.</p> <p>Approfondimento tecnico illustrativo: L'attuale assetto prevede che il contenzioso venga tutto seguito dagli Uffici locali, pertanto, ciò al fine di assicurare una trattazione coerente e razionale delle pratiche. Questo assetto evita la duplicazione delle pratiche a protocollo per la trasmissione dei relativi fascicoli e la cura di eventuali appunti informativi tra l'Ufficio Locale ADM e la Direzione Territoriale.</p>
Antifrode	Viene rappresentato che non sembra esser ben definita la struttura degli Uffici Antifrode regionali e il rapporto gerarchico con la Direzione Centrale. Le OO.SS. richiedono di mantenere l'attuale assetto antifrode con operatività esclusiva all'interno degli Uffici locali ADM. A parere delle OO.SS. sembra non chiaro chi si occuperà di alcune attività (come INF AM e rapporti con la Guardia di Finanza). Si auspica un'attività di coordinamento tra Direzioni Territoriali e Uffici Locali ADM piuttosto che una	X	X	X	X	X	X	X	X		Si	<p>Decisione: L'Amministrazione valuta di accogliere le osservazioni formulate in quanto sono in linea con la mission di rafforzare la materia Antifrode dell'Agazia.</p> <p>Approfondimento tecnico illustrativo: Le osservazioni formulate sono, in gran parte, accolte attraverso la rimodulazione delle declaratorie di competenza emendate di concerto tra la Direzione Organizzazione e Digital Transformation e la Direzione Antifrode. In particolare, anche al fine di coordinare le osservazioni qui presentate con l'eccezione della numerosità degli Uffici Antifrode sul territorio, i Direttori Territoriali avranno facoltà di organizzare la struttura interna Antifrode prevedendo - nelle realtà regionali più impegnative - Posizioni Organizzative previste dal CCNL di riferimento. Ciò per equilibrare l'assetto degli Uffici sulla base del tessuto economico e sociale nel quale operano. Per quanto concerne alla necessità di fare chiarezza</p>

TEMATICHE	PROPOSTE FORMULATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI								ACCOGLIMENTO (Si), DINIENO (No) APPROFONDIMENTO (Appr.) SCELTA STRATEGICA (Stra.)	MOTIVAZIONE
		FP CGIL	CISL FP	UILPA	Federazione CONFISAL- UNSA	FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI	CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA	Federazione. DIRSTAT- FIALP- UNSA, UNADIS, CIDA	USB PI		
	<p>competenza totale in materia da parte delle Direzioni Territoriali. Ciò anche in ragione di possibili punti di caduta sullo svolgimento dell'attività antifrode a distanza.</p> <p>Viene, infine, rappresentata la poca chiarezza di come avverrà il coordinamento tra l'attività antifrode relativa a violazioni non amministrative, svolta dall'Ufficio Antifrode e quella svolta dall'Ufficio locale.</p>	X	X	X	X	X	X		X	Si	<p>nel rapporto che intercorre tra gli Uffici Antifrode regionali e la Direzione Centrale, nella declaratoria di competenze dell'Ufficio regionale è stata inserita, testualmente, la seguente specificazione: <i>“Attua, di iniziativa o su mandato degli Uffici della Direzione Centrale Antifrode, il coordinamento degli Uffici locali ADM e adotta, conseguentemente, le azioni più opportune per supportare e integrare lo sviluppo dell'attività penale e delle relative azioni investigative. Si relaziona con gli Uffici della Direzione Centrale Antifrode competenti per le materie di analisi preventiva e investigativa.”</i></p> <p>Per quanto attiene all'operatività degli Uffici locali ADM, anche in questo caso, è stato chiarito, nella declaratoria di competenze dell'Area Verifiche (ridenominata opportunamente Verifiche e Antifrode per chiarirne meglio la portata dell'intervento), che <i>“Nel caso dell'accertamento di violazioni di carattere non amministrativo (l'Ufficio locale) procede ai sensi del codice di procedura penale e informa l'Ufficio Antifrode regionale, salvo diversa indicazione dell'Agenzia Giudiziaria.”</i></p> <p>Per quanto alle osservazioni inerenti alla non chiarezza di quale articolazione si occuperà di attività come l'INF AM, è necessario specificare che - l'attuale assetto operativo - non viene in alcun modo modificato, in quanto gli atti già emanati dalla Direzione Centrale, Struttura deputata alla disciplina della materia, rimangono validi ed efficaci. Invece, in merito ai rapporti con la Guardia di Finanza è evidente che questi si articoleranno sia a livello locale sia a livello regionale, in considerazione della rilevanza delle fattispecie da approfondire. In tal senso, la declaratoria dell'Ufficio Antifrode - presentata in OO.PP.II. - è stata emendata al fine di chiarire, oltre ogni dubbio, le modalità di cura dei rapporti: <i>“Sviluppa a livello regionale e promuove a livello locale sinergici rapporti con gli organi di controllo di altre Amministrazioni pubbliche e con le Forze di polizia.”</i></p> <p>Si ritiene, pertanto, che attraverso gli interventi emendativi elaborati si siano accolte le proposte delle OO.SS. (ovvero chiarite le competenze) eliminando ogni fraintendimento tecnico su come avverrà il coordinamento tra l'attività antifrode relativa a violazioni non amministrative, svolte dai due Uffici, regionale e locale.</p> <p>Infatti, nella declaratoria dell'Ufficio Antifrode regionale è stato precisato che <i>“Nei casi in cui l'Ufficio locale ADM accerti violazioni di possibile rilevanza penale, l'Ufficio regionale assicura, attraverso apposita articolazione interna, adeguato e tempestivo supporto, anche operativo, per lo sviluppo dei casi di interesse regionale e nazionale sulla base delle linee di indirizzo diramate dalla Direzione Centrale Antifrode, sulle materie di competenza dell'Agenzia. Nei casi di interesse regionale, adotta tutte le azioni per lo sviluppo dell'attività penale</i></p>

TEMATICHE	PROPOSTE FORMULATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI								ACCOGLIMENTO (Si), DINIEGO (No) APPROFONDIMENTO (Appr.) SCELTA STRATEGICA (Stra.)	MOTIVAZIONE
		FP CGIL	CISL FP	UILPA	Federazione CONFSAL- UNSA	FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI	CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA	Federazione. DIRSTAT- FIALP- UNSA, UNADIS, CIDA	USB PI		
		X	X	X	X	X	X		X	Si	<i>curandone le relative azioni investigative secondo le indicazioni dell'Direttore dell'Agenzia Giudiziaria."</i>

TEMATICHE	PROPOSTE FORMULATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI								ACCOGLIMENTO (Si), DINIENO (No) APPROFONDIMENTO (Appr.) SCELTA STRATEGICA (Stra.)	MOTIVAZIONE
		FP CGIL	CISL FP	UILPA	Federazione CONFSA- UNSA	FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI	CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA	Federazione. DIRSTAT- FIALP- UNSA, UNADIS, CIDA	USB PI		
	Nel nuovo assetto non è chiaro chi svolgerà l'analisi dei rischi locali.					X				Appr.	<p>Decisione: L'Agenzia rileva che tutti gli aspetti inerenti all'approfondimento sono già chiariti nella proposta di declaratoria di competenze.</p> <p>Approfondimento tecnico illustrativo: Dalla lettura della declaratoria di competenze dell'Ufficio Antifrode regionale – già proposta in OO.PP.II. - risulta chiara la dizione testuale: <i>“Sulla base di elementi conoscitivi dei fenomeni e degli operatori desumibili dagli applicativi in uso all’Agenzia e dalle informazioni trasmesse dagli omologhi Uffici Regionali, nel settore doganale, delle accise e del gioco, assicura l’analisi del rischio nel proprio territorio di competenza individuando gli specifici contesti da verificare a cura dei singoli Uffici locali ADM della propria regione.”</i></p>
	Viene rappresentato che in alcune Direzioni Territoriali appare evidentemente eccessivo istituire un nuovo Ufficio Antifrode autonomo, in considerazione dei volumi di attività osservati. Così facendo potrebbero essere recuperate posizioni dirigenziali per altri Uffici Locali ADM.	X	X	X	X	X			X	Appr.	<p>Decisione: L'Agenzia rileva che la previsione di un'articolazione di livello non generale per ogni regione assicura, un presidio antifrode più significativo rispetto allo stato attuale, in coerenza con la visione strategica dell'Amministrazione in materia dell'Antifrode.</p> <p>Approfondimento tecnico illustrativo: La previsione di un'articolazione di livello non generale per ogni regione, assicura un presidio antifrode più significativo rispetto allo stato attuale, in linea con la visione strategica dell'Agenzia di potenziare la materia antifrode. Inoltre, i Direttori Territoriali hanno la facoltà di adattare le articolazioni interne degli Uffici Antifrode regionali alle specifiche realtà e al diverso contesto territoriale.</p>
Laboratori chimici	Le Organizzazioni richiedono l'omogeneizzazione, su tutto il territorio nazionale, delle strutture organizzative dei laboratori chimici al fine di renderli tecnicamente e giuridicamente indipendenti. Infatti, all'attualità, alcuni sono coordinati da un Dirigente Chimico mentre altri dipendono dagli Uffici Antifrode.	X	X	X						Stra.	<p>Decisione: L'Amministrazione approva strategicamente la proposta di omogeneizzare sul tutto il territorio nazionale le Strutture organizzative dei laboratori chimici.</p> <p>Approfondimento tecnico illustrativo: La proposta di rendere tecnicamente e giuridicamente indipendenti i laboratori chimici è condivisibile. Saranno istituiti sei nuovi Uffici dirigenziali dei laboratori chimici con sedi in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Roma; - Torino; - Bologna; - Livorno;

TEMATICHE	PROPOSTE FORMULATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI								ACCOGLIMENTO (Si), DINIENO (No) APPROFONDIMENTO (Appr.) SCELTA STRATEGICA (Stra.)	MOTIVAZIONE	
		FP CGIL	CISL FP	UILPA	Federazione CONFESAL- UNSA	FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI	CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA	Federazione. DIRSTAT- FIALP- UNSA, UNADIS, CIDA	USB PI			
	Viene inoltre richiesto che sulla città di Bari sia costituito un Ufficio Laboratori – Ufficio dirigenziale di livello non generale - come già costituito nella città di Napoli.						X				Stra.	<ul style="list-style-type: none"> - Cagliari; - Bari. <p>Questo intervento organizzativo è mirato a rafforzare il presidio dei controlli e il decremento dei tempi di attesa per lo sdoganamento della merce sottoposta a verifica strumentale e ferma nei sedimi portuali e aeroportuali</p>
Ripartizione procedimenti amm.vi e competenze tra DT e UADM	Con riguardo all'allocazione dei poteri provvedimentali in capo alle Direzioni Territoriali, viene osservato che tale potestà provvedimentale venga lasciata in capo agli Uffici locali ADM. Ciò in ragione del fatto che sembrerebbe non risultare chiara la <i>ratio</i> del passaggio di alcune procedure e processi lavorativi dagli Uffici locali ADM alle Direzioni Territoriali (DT). Non risulterebbe chiaro come tale processo decisionale sia utile a efficientare l'azione amministrativa avocando la maggior parte delle autorizzazioni dogane/accise/giochi nelle DT.	X	X	X	X						No	<p>Decisione: L'Amministrazione valuta di non accogliere la proposta, in quanto tale decisione organizzativa rappresenta il fulcro della riforma territoriale.</p> <p>Approfondimento tecnico illustrativo: Tale decisione organizzativa rappresenta la scelta strategica di responsabilizzazione degli "apicali". Infatti, come illustrato in Comitato Ristretto, in Conferenza dei Direttori e in OO.PP.II, i Direttori Territoriali - allo stato - non adottano nessun provvedimento di gestione attiva e ciò è in controtendenza assoluta sia rispetto al decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, sia alle funzioni già svolte effettivamente dai Direttori Centrali. Infatti, è stata una scelta di Vertice affinché nelle Strutture di Direzione di livello generale sussista una chiara responsabilità in relazione ai procedimenti amministrativi. Ciò è anche avvalorato, come scelta di riforma, da tutti gli interventi dei Direttori Territoriali auditi durante i lavori del Comitato Ristretto, in un'ottica di razionalizzazione e omogeneizzazione delle procedure.</p>
	Per quanto riguarda i vari provvedimenti amministrativi, risulterebbe necessario chiarire meglio il ruolo degli uffici e individuare con chiarezza il responsabile del procedimento amministrativo ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.									X		Appr.

TEMATICHE	PROPOSTE FORMULATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI								ACCOGLIMENTO (Si), DINIIEGO (No) APPROFONDIMENTO (Appr.) SCELTA STRATEGICA (Stra.)	MOTIVAZIONE
		FP CGIL	CISL FP	UILPA	Federazione CONFISAL- UNSA	FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI	CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA	Federazione. DIRSTAT- FIALP- UNSA, UNADIS, CIDA	USB PI		
											Sostitutivo ex articolo 2, comma 9-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
	Ripartizione procedimenti amministrativi tra UADM e Direzione Territoriale: viene formulata la proposta di assegnare solo i procedimenti strategici in capo alla Direzione Territoriale e lasciare gli altri in capo all'UADM. Infine, è proposto di adottare una organizzazione per materie e non per funzione - o meglio - ipotizzare delle aree operative suddivise per materie e altre aree per funzione.					X				No	<p>Decisione: L'Amministrazione valuta strategicamente di non accogliere la proposta in quanto non coerente con i principi di razionalizzazione della riforma organizzativa.</p> <p>Approfondimento tecnico illustrativo: L'organizzazione per funzioni, condivisa dalla quasi totalità dei Direttori territoriali, assicura un modello trasversale che consente una interscambiabilità dei ruoli in tutte le materie amministrative, in coerenza con la attuale consistenza delle piante organiche effettive.</p>
"Declassamento", uffici locali e territoriali, soppressione	Viene rappresentato che non risulta chiara la suddivisione di competenze tra la funzione "Locale" e quella "Territoriale" che emerge dai quadri organizzativi posti in valutazione. Inoltre, non viene compresa la logica del declassamento di alcuni Uffici, proponendo di tenere in maggiore considerazione i grandi Uffici di confine terrestre, marittimo e aereo.	X	X	X	X	X	X			No	<p>Decisione: In relazione alle osservazioni riguardo alla suddivisione di competenze tra la funzione "Locale" e quella "Territoriale", il Direttore dell'Agenzia rileva che tutti gli aspetti inerenti all'approfondimento sono già chiariti nella proposta di Regolamento di Amministrazione.</p> <p>In merito alla proposta di non intervenire su alcuni Uffici locali ADM, il Direttore dell'Agenzia valuta strategicamente di non accogliere la proposta, in quanto non coerente con i principi di razionalizzazione della riforma organizzativa.</p> <p>Approfondimento tecnico illustrativo: In relazioni ai concetti di "territoriale" e "locale", si rappresenta che le unità organizzative di primo tipo svolgono le proprie attività di servizio nel settore doganale, delle accise e del gioco pubblico e nel rispetto di una competenza per ambito territoriale. Le unità organizzative di tipo locale, invece, svolgono le proprie attività di servizio in uno o più settori dell'Agenzia nel rispetto di una competenza per funzione. Le Organizzazioni non avevano chiara la dualità delle strutture in quanto non è stata messa a disposizione la bozza di regolamento proposta in quanto atto, come già indicato, riservato alla potestà da ultimo del Signor Ministro dell'Economia e delle Finanze.</p> <p>Gli Uffici citati non sono soppressi, ma assumono una diversa connotazione organizzativa nell'ambito del nuovo assetto</p>
	Viene rappresentato che la decisione di sopprimere gli UD di Frosinone, Viterbo e L'Aquila porterà a far confluire ben 5 capoluoghi di provincia su due porti, Civitavecchia e Gaeta. Viene, inoltre, rappresentato che non si comprende la logica della soppressione degli UD di Rivalta Scrivia, Biella, Vercelli e Imperia.							X			

TEMATICHE	PROPOSTE FORMULATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI								ACCOGLIMENTO (Si), DINIENO (No) APPROFONDIMENTO (Appr.) SCELTA STRATEGICA (Stra.)	MOTIVAZIONE	
		FP CGIL	CISL FP	UILPA	Federazione CONFSA- UNSA	FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI	CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA	Federazione. DIRSTAT- FIALP- UNSA, UNADIS, CIDA	USB PI			
	Viene rappresentato che non sono chiari i motivi della soppressione di alcuni uffici attuali come Pordenone, Avellino, Arezzo e Biella. Tali soppressioni, a parere delle OO.SS. impatterebbero sull'utenza. Si auspica di rivedere tali accorpamenti, e di lasciare nella denominazione dei futuri uffici il riferimento delle province relative ai territori di competenza.				X							
	Viene rappresentato che nei casi di declassamento non sarebbe condivisibile far gestire gli Uffici, attualmente di carattere dirigenziale, lasciando tutte le attuali funzioni in capo ad una POER o una PO	X	X	X							No	<p>proposto. In un approccio olistico alla tematica organizzativa, il sistema è stato osservato anche con riferimento alle attività indirette. In tal senso, per maggior chiarezza di trattazione, è utile significare che l'accentramento presso un Ufficio UADM delle attività di supporto al dirigente, per l'esercizio delle proprie funzioni gestionali e per le attività espletate come Datore di Lavoro (cfr. scelta strategica di attribuire tale funzione al Direttore Territoriale), consente di efficientarne la gestione e di impiegare le risorse umane degli attuali Uffici citati alle sole attività operative e non anche a quelle di supporto (e segretariali). Tale assetto organizzativo consente di conseguire un effetto favorevole per il territorio di competenza degli Uffici citati, nei seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'aumento del presidio dei controlli sul territorio, in quanto tutto il personale impiegato potrà essere adibito ad attività operative; - l'individuazione di un "Capo Area" con qualifica di Posizione Organizzativa ad Elevata Responsabilità, ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento di Amministrazione dell'Agenzia, così come prevista dall'articolo 1, comma 93, lett. a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205; - possibile valorizzazione dell'unità organizzativa del territorio per mezzo di un "Capo Area" che non debba svolgere attività dirigenziali e che, pertanto, potrà concentrarsi maggiormente nello sviluppo delle proprie attribuzioni di verifica. <p>La proposta di riorganizzazione si fonda sulla valutazione di indici di sistema che supportano le soluzioni evidenziate. Le valutazioni sono condotte in coerenza alle disposizioni dell'articolo 5 del Regolamento di Amministrazione, che individua tra i parametri per l'individuazione degli Uffici ADM, tra gli altri, le esigenze di presidio dei confini. Si rinvia, comunque, a diverse valutazioni di carattere strategico sulle decisioni da assumere per una differente articolazione organizzativa.</p>
	Le Organizzazioni richiedono l'unificazione degli Uffici di Genova. Connotare gli Uffici delle dogane di confine, la cui specialità è rilevante in termini di concorrenzialità del Paese.	X	X	X							Si	<p>Decisione: L'Amministrazione approva strategicamente la proposta, in quanto coerente con i principi di razionalizzazione della riforma organizzativa.</p> <p>Approfondimento tecnico illustrativo: In coerenza ai principi della riforma organizzativa, è stata individuato le</p>

TEMATICHE	PROPOSTE FORMULATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI								ACCOGLIMENTO (Si), DINIEGO (No) APPROFONDIMENTO (Appr.) SCELTA STRATEGICA (Stra.)	MOTIVAZIONE	
		FP CGIL	CISL FP	UILPA	Federazione CONFSA- UNSA	FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI	CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA	Federazione. DIRSTAT- FIALP- UNSA, UNADIS, CIDA	USB PI			
		X	X	X							Si	modalità ottimali per l'unificazione degli Uffici con riguardo alla vigilanza sul porto di Genova in coerenza con i vincoli contabili di riferimento analizzati dalla Direzione Centrale Dogane. La soluzione organizzativa proposta individua una gestione omogenea delle attività accudite nel territorio di riferimento, unificando la gestione delle attività afferenti al porto in un'unica Struttura.
Attivazione graduale della proposta riorganizzativa. Reclutamento e formazione	Proposta di una attivazione graduale della riorganizzazione, con la predisposizione di una fase sperimentale da attivare in una Direzione Territoriale	X	X	X	X					X	Si	Decisione: L'Amministrazione approva la proposta formulata. Approfondimento tecnico illustrativo: La proposta formulata di una attivazione graduale è condivisibile e sarà esaminata la possibilità di attivare una fase sperimentale di circa 4 mesi in una Direzione Territoriale individuata dalla Direzione Organizzazione e Digital Transformation.
	Si auspica che il nuovo assetto si possa mettere in atto solo a seguito di nuove assunzioni e di un processo di formazione di tutto il personale sulle nuove procedure attivate a fronte della riorganizzazione Investire sulla formazione, non solo affiancamento con i colleghi più anziani.	X	X	X		X	X			X	Si	Decisione: L'Amministrazione approva la proposta formulata. Approfondimento tecnico illustrativo: La proposta formulata di attuazione della riforma solo a seguito di nuove assunzioni e di un processo di formazione è condivisibile. Come già indicato in altro contesto, l'Amministrazione ha adottato il PIAO 2024-2026 e conseguentemente, la Direzione Personale, sta pianificando i relativi percorsi di formazione in coerenza anche con il nuovo assetto organizzativo.
Integrazione Dogane-Monopoli Mappatura processi, carichi di lavoro, dotazioni organiche	Viene rappresentata la mancanza di una mappatura completa di tutti i processi dell'Agenzia e mancanza di esplicitazione carichi di lavoro presso gli uffici locali ADM. Sembra mancare una specifica suddivisione dei ruoli quando si parla dei provvedimenti. Non c'è un documento sui carichi di lavoro e sulle dotazioni organiche presenti/previste.				X						Appr.	Decisione: l'Amministrazione chiarisce che, in realtà, la ricognizione della mappatura dei processi, è un'attività condotta annualmente in occasione dell'aggiornamento del PIAO. Approfondimento tecnico illustrativo: Si rappresenta che la ricognizione della mappatura dei processi è un'attività condotta annualmente in occasione dell'aggiornamento del PIAO, nella quale vengono identificate le responsabilità di processo e gli esecutori di ciascuna fase. Da ultimo è, in realtà, stata rielaborata la complessiva attribuzione dei poteri provvedimentali che sono la strutturata causa dei carichi di lavoro che ne son conseguenti.

TEMATICHE	PROPOSTE FORMULATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI								ACCOGLIMENTO (Si), DINIENO (No) APPROFONDIMENTO (Appr.) SCELTA STRATEGICA (Stra.)	MOTIVAZIONE
		FP CGIL	CISL FP	UILPA	Federazione CONFESAL- UNSA	FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI	CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA	Federazione. DIRSTAT- FIALP- UNSA, UNADIS, CIDA	USB PI		
	Non è chiaro come avverrà l'integrazione tra le competenze dogane e le competenze monopoli nei territori in cui non risulta presente nessuna unità organizzativa ex Monopoli.	X	X	X					X	Appr.	
	Viene segnalato che, sulla base della documentazione fornita, non risulta come avvenga il passaggio delle competenze dagli UD e UM agli Uffici della Direzione Territoriale (DT) e con quali processi possano essere espletati nel nuovo assetto. Una tale rivisitazione dei processi lavorativi dovrebbe avere infatti lo scopo di rendere disponibili maggiori risorse negli UADM accentrando alcune attività nelle DT. In assenza di dati sui carichi di lavoro, non sono note risorse necessarie nelle DT per poter far fronte ai nuovi e maggiori carichi di lavoro. Diversamente avremmo un passaggio di competenze solo formale che, dalla lettura dei soli documenti consegnati, vedrebbe comunque impiegato lo stesso personale degli UADM nelle attività riallocate in DT.	X	X	X						Appr.	<p>Decisione: L'argomento dell'osservazione è già all'attenzione dell'Amministrazione che ha valutato il fabbisogno di personale e ha conseguentemente adottato il PIAO 2024-2026 in data 31 gennaio 2024.</p> <p>Approfondimento tecnico illustrativo: L'attenzione alle problematiche legate alla carenza di personale è dimostrata dalla pubblicazione di un bando di concorso pubblico a complessivi 564 posti, area Funzionari in data 12 febbraio 2024. Tale bando è finalizzato all'acquisizione di un congruo numero di unità di personale, al fine di fronteggiare alle esigenze funzionali delle Strutture che a livello territoriale registrano un più elevato tasso di scopertura della dotazione organica dell'Area Funzionari.</p>
Bingo	Viene rappresentato che, con riguardo alle cartelle bingo, le sale sono poche e quindi dare la competenza a ogni Ufficio locale risulterebbe antieconomico nella distribuzione delle cartelle. Tale soluzione richiede, infatti, che ogni ufficio locale abbia a disposizione dei								X	Si	<p>Decisione: L'Amministrazione valuta di accogliere la proposta.</p> <p>Approfondimento tecnico illustrativo: La proposta, che è stata condivisa con la Direzione Centrale Giochi competente per materia, è accoglibile e, pertanto, si procederà a intervenire conseguentemente sulle relative declaratorie di competenza.</p>

TEMATICHE	PROPOSTE FORMULATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI								ACCOGLIMENTO (Si), DINIEGO (No) APPROFONDIMENTO (Appr.) SCELTA STRATEGICA (Stra.)	MOTIVAZIONE
		FP CGIL	CISL FP	UILPA	Federazione CONFSAL- UNSA	FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI	CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA	Federazione. DIRSTAT- FIALP- UNSA, UNADIS, CIDA	USB PI		
	magazzini atti a stoccare le cartelle bingo, con caratteristiche di sicurezza, e disponga di un servizio di facchinaggio per la movimentazione delle cartelle e di un adeguato parcheggio per la consegna delle medesime cartelle sia in entrata che in uscita. Sembra più opportuno concentrare tale attività in un unico luogo per Direzione Territoriale.							X		Si	
Monopoli Ricevitorie lotto	Viene rappresentata una criticità nella ripartizione delle competenze tra l'Ufficio Tecnico della Direzione Territoriale e l'UADM. Viene segnalata, in particolare, la criticità relativa all'ipotizzata divisione della trattazione della materia delle rivendite e delle ricevitorie lotto, che sono invece strettamente connesse. L'Ufficio Tecnico cura lo svolgimento di tutta l'attività istruttoria e la relativa attività provvedimentale, con riguardo sia ai provvedimenti autorizzatori che a quelli sanzionatori. L'UADM si occuperebbe della gestione logistica delle cartelle bingo e delle procedure contabili relative alle concessioni del lotto e delle scommesse, compresi i relativi flussi finanziari. Questo modello organizzativo evidenzia la necessità di coordinare i procedimenti e le attività, evitando duplicazioni e ponendo particolare attenzione alla necessaria garanzia di celerità di comunicazione che potrebbe mettere a rischio il rispetto dei					X				Appr.	<p>Decisione: L'Amministrazione rappresenta che le osservazioni sono condivisibili, ma la criticità segnalata non attiene al modello, ma agli aspetti prettamente operativi e gestionali.</p> <p>Approfondimento tecnico illustrativo. Gli aspetti inerenti al coordinamento operativo tra le Strutture verranno assicurati con una specifica disciplina che dovrà adottare la Direzione Giochi competente in materia di concerto con la Direzione Accise.</p>

TEMATICHE	PROPOSTE FORMULATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI								ACCOGLIMENTO (Si), DINIIEGO (No) APPROFONDIMENTO (Appr.) SCELTA STRATEGICA (Stra.)	MOTIVAZIONE	
		FP CGIL	CISL FP	UILPA	Federazione CONFSAL- UNSA	FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI	CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA	Federazione. DIRSTAT- FIALP- UNSA, UNADIS, CIDA	USB PI			
	termini procedurali o le tempistiche a disposizione per gli Uffici coinvolti nel processo.											
Deposito di merci sequestrate	<p>Il deposito di Adria, articolazione territoriale dell'Ufficio di Padova, sembra essere l'unico magazzino di merci sequestrate presente a livello nazionale (il relativo organigramma prevede, in corrispondenza della predetta articolazione, la dicitura "magazzino centralizzato per sequestri"). Nel nuovo assetto, pertanto, sembrerebbe non esservi l'attuale deposito di Benevento.</p> <p>Considerata la delicatezza dell'attività in questione, in relazione alla quale si sono riscontrati, ciclicamente, fenomeni di corruzione e di infedeltà da parte di alcuni funzionari dell'Agenzia, appare opportuno che l'unità organizzativa deputata alla gestione del deposito centralizzato di merci sequestrate rientri all'interno della competente Direzione Territoriale. Andrebbe, inoltre, valutata, l'opportunità di porvi a capo un dirigente di seconda fascia.</p>							X		Appr.	<p>Decisione: L'Agenzia rappresenta che le osservazioni sono condivisibili, e che rientrano nella gestione delle misure da attuare per la prevenzione della corruzione.</p> <p>Approfondimento tecnico illustrativo. Le osservazioni compiute rientrano nella gestione delle misure da attuare per la prevenzione della corruzione e verranno segnalate in particolare alla Direzione Internal Audit.</p>	
Sedi uffici	Viene segnalata la necessità di disporre di un'analisi più puntuale e dettagliata delle sedi e degli immobili coinvolti dal processo di riorganizzazione									X	Appr.	<p>Decisione: L'Amministrazione rappresenta che la proposta del nuovo assetto organizzativo non è connessa in via diretta ad alcun aspetto logistico.</p> <p>Approfondimento tecnico illustrativo. È previsto che le sedi di servizio e i plessi logistici in uso alle Strutture afferenti le Direzioni Territoriali siano individuati con provvedimento dei</p>

TEMATICHE	PROPOSTE FORMULATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI								ACCOGLIMENTO (Si), DINIEGO (No) APPROFONDIMENTO (Appr.) SCELTA STRATEGICA (Stra.)	MOTIVAZIONE
		FP CGIL	CISL FP	UILPA	Federazione CONFSA- UNSA	FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI	CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA	Federazione. DIRSTAT- FIALP- UNSA, UNADIS, CIDA	USB PI		
	<p>Viene rappresentato che non è presente alcun riferimento al fattore logistico strutturale che si creerebbe a fronte della nuova organizzazione delle strutture territoriali.</p> <p>Nello specifico non si comprende cosa accadrà con la soppressione degli Uffici dei Monopoli e con la divisione delle competenze tra Direzione Territoriale e UADM, anche in virtù del fatto che tale operazione avrà ricadute sulla possibile “mobilità di personale”.</p> <p>In sintesi, le Organizzazioni segnalanti non comprendono se le strutture che ospiteranno il nuovo assetto organizzativo saranno in grado di avere spazi e capienze necessari alla luce delle nuove competenze e se l’Amministrazione si sia già attivata per verificare le esigenze strutturali necessarie.</p>	X	X	X							<p>singoli Direttori Territoriali, sentita la Direzione Amministrazione e Finanza. L’Amministrazione, in merito, ha già chiarito, in data 1° febbraio 2024 che l’incorporazione dell’Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato nell’Agenzia delle dogane, non prevede alcun taglio né “scomparsa” di sedi o riallocazione coattiva di personale, se non nell’ambito dello stesso Comune di attuale servizio (cfr. comunicato stampa: “NESSUN TAGLIO PER LE SEDI OPERATIVE DELL’AGENZIA”).</p>